

Elettricisti e idraulici col tablet con 50 milioni nasce l' Acea 2.0

Arriva un "cervellone" in grado di gestire in remoto tutti gli interventi sulla rete

Tempi più rapidi per i lavori con un sistema di premi e penali per gli operai

GIOVANNA VITALE

«CAMBIARE per non arretrare». È riassumibile in un slogan, copyright la presidente Catia Tomasetti, la filosofia della nuova Acea 2.0, l'utilità dell'acqua e dell'elettricità attesa da una profonda trasformazione: la digitalizzazione di tutti i processi operativi e di staff, accompagnata dalla rivoluzione nella gestione degli appalti. Che non saranno più parcellizzati,

bensi divisi in tre maxi-lotti — per un totale di 500 milioni in tre anni per ammodernare e mantenere le reti — con conseguente riduzione dei contratti da 100 a 5. Secondo un modello sperimentato con successo nel Regno Unito, ma soprattutto dalla fiorentina Publiacqua, guidata fino all'anno scorso dall'ad Alberto Irace. Una decisione che però ha mandato su tutte le furie le piccole e medie imprese edili, che sugli affidamenti Acea hanno sempre contato per non soccombere alla crisi.

Con un investimento di 50 milioni — «che prevediamo di assorbire in tempi brevi: l'entrata a regime del nuovo sistema comporterà infatti una riduzione dei costi operativi intorno al 20% l'anno», spiega Irace — la società di piazzale Ostiense si è dotata di un sofisticato apparato informatico che consentirà di gestire in remoto i circa 150 mila interventi realizzati ogni anno, sia sulle re-

ti (circa 43 mila) sia sulla manutenzione. Tecnici e operai, dotati di tablet e palmari, subiranno un monitoraggio costante. Poi, una volta completato il lavoro, lo dovranno documentare attraverso foto georeferenziate da inviare alla centrale operativa. Questo consentirà una verifica in tempo reale di tutte le fasi dell'operazione, con l'applicazione automatica di penali in caso di ritardi e di premi per i buoni risultati. «Si tratta di un processo che stravolgerà l'organizzazione di Acea e darà trasparenza ai dati», precisa l'ad: «Da settembre saremo infatti in grado di certificare in quanto tempo, dalla chiamata dell'utente alla chiusura della pratica, il problema è stato risolto».

La migrazione dal mondo di carta al mondo digitale si concluderà dunque entro fine estate. E pure gli appaltatori — se vorranno continuare a lavorare con

Acea — dovranno dotarsi di tecnologie e professionalità all'altezza. Ulteriore favore ai colossi dell'edilizia, già avvantaggiati dai maxi-lotti e dalla conseguente riduzione delle gare da 100 a 5: «Ma le piccole e medie imprese potranno associarsi, per noi parcellizzare gli appalti è diseconomico», taglia corto Irace. Contro cui si è scagliato il presidente dell'Acer Edoardo Bianchi, secondo cui se «innovazione tecnologica, efficientamento di Acea e investimenti sono obiettivi condivisibili, siamo fortemente preoccupati dalla dimensione dei nuovi affidamenti: in questo modo si spazza via un intero mondo imprenditoriale». Un po' come accaduto con il general contractor incaricato di costruire la metro C — prosegue Bianchi — col risultato che «solo poche grandi realtà hanno potuto beneficiare di grandi risorse, senza alcun vantaggio per la collettività né in termini di costi, né di tempi di esecuzione».

Rivoluzione anche negli appalti, che saranno accorpati: i contratti passeranno da 100 a 5

Attacca il presidente dell'Acer, Bianchi: «Così si spazzano via le piccole e medie imprese»



I PUNTI

IL PROGRAMMA

L'azienda si è dotata di un sistema informatico che consentirà di gestire in remoto i circa 150mila interventi realizzati ogni anno

I CONTROLLI

Ogni operaio avrà un tablet collegato alla Sala controllo centrale che registrerà ogni fase dell'intervento, con vantaggi in termini di tempi e di verifica del lavoro

LA TRASPARENZA

La rivoluzione voluta dalla presidente Tomassetti (foto) e dall'ad Irace consentirà di certificare i tempi per la riparazione die guasti



LE GARE

Gli appalti non saranno più parcellizzati, ma divisi in tre maxi-lotti (per un totale di 500 milioni in tre anni) e i contratti passeranno da 100 a 5

